

Allegato A

Progetto Regionale 14
"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Bando "Sistemi Museali 2026"

**Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea.
Investimenti per la cultura**

Indice

art. 1. Premessa al *bando sistemi museali 2026*

art. 2. Attività ammissibili a rendiconto

art. 3. Beneficiari

art. 4. Requisiti di ammissibilità

art. 5. Entità del contributo e modalità di erogazione

art. 6. Spese ammissibili a rendicontazione

art. 7. Modalità di presentazione delle domande

art. 8. Criteri di valutazione dei Sistemi museali con indicazione dei punteggi da assegnare, della formazione della graduatoria e del sistema di parametrizzazione del contributo finanziario

art. 9. Concessione del contributo

art. 10. Obblighi relativi alla pubblicazione

art. 11. Modalità di rendicontazione del contributo

art. 12. Verifica finale delle rendicontazioni e controlli

art. 13. Revoca del contributo

art. 14. Clausola sull'eventuale criterio di determinazione degli interessi

art. 15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

art. 16. Responsabile del procedimento

Art. 1. Premessa al bando sistemi museali 2026

Finalità ed aspetti funzionali del bando 2026

Alle modifiche apportate alla L.R. 21/2010 ed al suo regolamento attuativo col 2020, nonché alle ulteriori modifiche in studio ed all'approvazione della DGR 53/2024 sui contributi regionali nel comparto culturale, dal 2025 si è aggiunta una nuova filiera di interventi nel comparto museale e specificamente dei Sistemi museali, con l'azione "PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5. - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali - Giovani professionisti crescono nei musei", intesa a rendere i Sistemi museali toscani degli incubatori e formatori di giovani per una nuova generazione di professionisti culturali, che si cimenteranno con progettualità operative decise dai sistemi museali stessi.

Pertanto, **in sinergia con l'azione "PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5."**, il presente bando ordinario della Regione Toscana prosegue l'ormai consolidata funzione regionale di **supporto, attraverso i Sistemi museali, alle attività strutturali di tipo corrente** svolte dai musei e dai Sistemi stessi per la propria attività ordinaria e sperimentale, **ma anche di stimolo e supporto alla sperimentazione**, per lo sviluppo della cultura digitale, per la sostenibilità, per il *cultural wellness*, come per tutti i fluidi temi determinanti del futuro immediato nella vita dei musei e dei Sistemi, in modo da aprire nuove vie della fruizione, della valorizzazione e della tutela.

La Legge Regionale n. 21/2010, al suo Art. 17, indica chiaramente nei primi due commi cosa siano e cosa debbano svolgere come attività significativa i Sistemi museali toscani:

"1. I sistemi museali sono strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale di cui all'articolo 20.

2. Il sistema museale realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l'attività, assicura ai musei aderenti il buon andamento dei servizi, anche con l'intervento del personale direttivo e tecnico necessario, cura i rapporti con i competenti uffici regionali e statali".

Nel bando "Sistemi Museali 2026" saranno valutate le caratteristiche di strutturazione e composizione dei Sistemi museali, nonché le attività svolte e che si prevede di svolgere direttamente da parte dei Sistemi museali a favore dei musei aderenti.

Per dare ampio respiro ai progetti, come nell'annualità precedente il bando 2026 prevede azioni da svolgere nel 2026 e 2027.

I CONTRIBUTI

saranno EROGATI A TUTTI I SISTEMI CHE PRESENTERANNO DOMANDA RITENUTA AMMISSIBILE secondo i requisiti riportati al successivo art. 4 (requisiti di ammissibilità) del presente bando

e

SARANNO DETERMINATI sulla base dei CRITERI DI VALUTAZIONE espressi all'art. 8 (Criteri di valutazione dei Sistemi museali con indicazione dei punteggi da assegnare, della formazione della graduatoria e del sistema di parametrizzazione del contributo finanziario) del presente bando.

In generale la valutazione dei progetti avviene:

- su base quantitativa, in base alla consistenza numerica dei musei che aderiscono a ciascun sistema museale e sul numero di musei di rilevanza regionale che aderiscono a ciascun sistema museale (vedasi art. 8 punto A1 e A2 del presente bando)

- su base qualitativa (vedasi art. 8 punto B del presente bando): in base al documento progettuale realizzato sui temi, aspetti e bisogni che i Sistemi stessi rilevano nelle realtà dei propri aderenti, in particolare relativi alle attività indicate al seguente art. 2

Queste proposte progettuali segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente, dovranno essere immaginate per moduli: la loro valutazione qualitativa da parte regionale genererà un punteggio accessorio a quello derivante dalla consistenza dei musei aderenti, a definire complessivamente una graduatoria, sulla cui base saranno calibrati da parte della Regione Toscana i contributi, ripartendoli su TUTTI i Sistemi correttamente partecipanti al bando, che potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Art. 2. Attività ammissibili a rendiconto

Le attività ammissibili al finanziamento e che potranno essere rendicontate devono essere riconducibili ad ambiti tematici che coinvolgano tutti i musei del Sistema, ossia **all'azione di coordinamento dei sistemi nei confronti dei musei aderenti sui temi**:

- della qualificazione degli standard presenti nei musei, e della loro offerta di fruizione che forma la mission fondante dei musei;
- della conoscenza delle necessità condivise dei musei aderenti e nel supporto attivo a far loro fronte in modo coordinato;
- dello sviluppo di attività, nel comparto della partecipazione delle comunità locali e non locali, all'azione ed alla vita museale;
- dello studio e nella valorizzazione dei patrimoni conservati e messi in fruizione;
- dello sviluppo ed organizzazione della didattica verso l'utenza - specie quella con necessità particolari -, e nell'aggiornamento professionale degli operatori;
- dell'infrastrutturazione e nell'attività tecnologica, promozionale, comunicazionale.

Le proposte progettuali dovranno essere segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente, e dovranno essere immaginate per moduli: i Sistemi, in base al contributo erogato con commisurazione effettuata dalla Regione Toscana sul punteggio conseguito, potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Senza esaustività rispetto agli ambiti sopra indicati, si elencano indicativamente alcune delle attività ammissibili:

- A Attività conoscitive e di **supporto coordinato del sistema museale** alle necessità dei vari musei aderenti per affrontarne le criticità, con l'implementazione delle attività connesse alle **spese correnti** legate alle attività museali, ivi comprese le attività preventive di rilevazione dei bisogni condivisi dagli enti titolari dei musei riguardo le reali carenze e necessità - comprese quelle per lo sviluppo degli standard qualitativi-, le attività di concertazione collettiva dei filoni condivisi, e gli interventi di sostegno specifici nei vari musei del sistema (nel caso di svolgimento dell'attività, il report elaborato andrà inviato alla Regione con la rendicontazione).

- B Attività **didattiche, laboratoriali**, educative e divulgative per scuole e per diverse categorie di fruitori, anche connesse alle iniziative regionali Edumusei e S-Passo al Museo; attivazione ed implementazione di sussidi informativi e didattici adeguati; acquisto e produzione di materiale didattico finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici; attivazione di servizi di corredo e supporto alla didattica, ivi compreso il trasporto con navette bus delle classi e delle categorie di fruitori ai musei.
- C Visite guidate on-line e on-site; laboratori on-line e on-site, anche con attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile; incontri con artisti, scienziati, storici, archeologi, poeti, scrittori nel museo ecc., on-line e on-site; attività di spettacolo e performances per riattivazione dei rapporti con le comunità; programmi educativi per la scuola e per il life long learning on-line e on-site, attuati anche con l'utilizzo del portale regionale di accesso al patrimonio culturale toscano "Cultura Toscana" - <https://cultura.toscana.it/>
- D Attività coordinate di studio, ricerca, conservazione, restauro, catalogazione, digitalizzazione, revisione e schedatura dei patrimoni, che possibilmente si integrino a quelle derivanti da azioni/interventi **legate ai progetti PR FSE + Toscana 2021-2027**, che determinino outcome formativi e occupazionali di rilievo; azioni per la condivisione e diffusione dei risultati di ricerca anche attraverso pubblicazioni cartacee e/o digitali realizzate autonomamente o attraverso le edizioni regionali.
- E Progetti di digitalizzazione intesi alla fruizione attraverso strumenti informatici di collezioni non esposte e/o non consultabili/consultate, nonché alla connessa ricollocazione delle collezioni stesse nell'ottica virtuosa di ottenere maggiori spazi per le aree espositive e di accoglienza museale.
- F Realizzazione di strumenti didattici ed informativi (materiali a stampa, segnaletiche e pannelli informativi, apparati didattici, punti informativi anche all'esterno del museo, ecc.).
- G Attività di ricerca e studio intese a sviluppare il Cultural Welfare, il contrasto alla povertà educativa e la partecipazione, offerti al pubblico ed alle collettività di riferimento dalle strutture aderenti al Sistema nelle sue molteplici sfaccettature ed aspetti, compresi la *citizen science* ed il coinvolgimento civico come valore proprio del principio di relazionalità con la comunità, le attività a favore di giovani, di pubblici fragili, con esigenze particolari e con handicap, l'eliminazione di barriere cognitive.
- H Attività di mediazione culturale e sociale con la comunità; attività per l'inclusione sociale e la diversità culturale.
- I Analisi e rilevazione quantitativa e qualitativa della fruizione anche digitale; ricerche e analisi sui pubblici (tipologie di pubblico, aspettative e bisogni culturali) anche in forme innovative e sperimentali intese alla rilevazione dell'impatto sociale dei musei aderenti.
- J Formazione e aggiornamento professionale del personale dei musei finalizzati alla loro crescita professionale per capacità e per utilizzo di opportunità a favore delle strutture; formazione e aggiornamento per docenti, assistenti sociali, *caregivers*, personale di altri istituti museali e culturali del territorio nell'ambito della cultura digitale e per la riduzione del divario digitale; organizzazione di momenti *peer to peer learning* tra operatori museali del sistema.
- K Sviluppo di attività coordinate create anche in base alle identità locali ed alla volontà degli individui del territorio su cui il Sistema ed i suoi musei agiscono, con la finalità di valorizzarne il patrimonio per garantire la continuità della tradizione e della cultura materiale e immateriale, per evitarne la dispersione e garantire l'esistenza della diversità di stili di vita e culture tramite la partecipazione attiva della popolazione.

- L Scambio di buone pratiche tra musei.
- M Sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale; creazione di contenuti digitali per la fruizione e l'interazione on-line e on-site (visite al museo virtuali e in realtà aumentata, *on-line viewing rooms*, *podcast*, attività interattive, video, giochi, etc.); realizzazione di applicazioni/guide/QR code/realtà aumentata per *smartphone*, *tablet* ed apparecchiature digitali varie; realizzazione o implementazione di applicazioni per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti on line.
- N Ricostruzione e attività di aggiornamento del sito web del sistema museale; apertura e aggiornamento di canali social, attività di coinvolgimento e interazione con il pubblico attraverso l'utilizzo delle piattaforme web e dei canali social come luoghi di ascolto, partecipazione e conoscenza.
- O Programmazione di attività espositive di sistema on-line e on-site per permettere la valorizzazione delle collezioni museali.
- P Elaborazione di percorsi culturali e turistici tra i musei del sistema e loro promozione.
- Q Attività promocomunicazionali intese a far conoscere l'offerta culturale del sistema, dei musei aderenti e del territorio/tematismo di riferimento.
- R Iniziative e allestimenti atti alla narrazione, attraverso una mediazione culturale aggiornata, della storia del territorio civico e delle sue vocazioni quale identità locale da conservare e trasmettere.
- S Iniziative finalizzate alla creazione di percorsi narrativi volti alla valorizzazione della civiltà etrusca.
- T Iniziative finalizzate alla creazione di percorsi narrativi volti alla valorizzazione e diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli, antifascismo e della Resistenza anche in relazione a quanto la Regione Toscana sta mettendo in atto per le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione del Cammino "Sant'Anna di Stazzema – Monte Sole" al fine di preservare la memoria delle stragi nazifasciste.

Potranno essere presentati progetti il cui svolgimento sarà completato entro il 30/04/2027, e la cui rendicontazione sarà presentata alla Regione Toscana entro il 31/05/2027.

Ciascun Sistema potrà presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Art. 3. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i capofila dei Sistemi museali ex art. 17 l.r. 21/2010. Sono ammissibili al finanziamento Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art. 17 della l.r. 21/2010, in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*, art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011.

Art. 4. Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili le istanze presentate al finanziamento da parte dei Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010 e ss.mm.ii. e in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*¹ di cui all'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011.

I musei appartenenti al Sistema devono aver provveduto al monitoraggio regionale visitatori con dati anno 2025.

I beneficiari del contributo devono essere in regola:

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

¹ DPGR 22/R/2011 art. 5 *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*

I sistemi museali di cui all'articolo 17 della l.r. 21/2010 sono costituiti sulla base del possesso dei seguenti requisiti specifici:

- convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;
- regolamento di sistema;
- individuazione di un ente capofila;
- programmazione annuale di attività condivise;
- bilancio previsionale annuale;
- possesso da parte dei musei ed ecomusei aderenti di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A.

2. La convenzione di cui al comma 1 lettera a) prevede:

- a. denominazione del sistema;
 - b. natura del sistema (territoriale o tematica);
 - c. disponibilità di una sede;
 - d. nomi degli enti titolari o gestori dei musei aderenti al sistema;
 - e. nomi e indirizzi dei musei ed ecomusei aderenti con riferimento agli statuti e ai regolamenti degli stessi;
 - f. descrizione del contesto territoriale, sociale, tematico;
 - g. missione, funzioni e obiettivi;
 - h. svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:
 - h1) attività di comunicazione e di promozione relative ai servizi del sistema museale;
 - h2) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
 - h3) formazione e aggiornamento professionale del personale;
 - h4) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito *web* contenente informazioni aggiornate;
 - i. ente capofila e suoi compiti;
 - j. modalità di organizzazione e funzionamento;
 - k. comitato scientifico, composto dai direttori dei musei aderenti al sistema e da altri componenti individuati per la loro competenza;
 - l. direttore, coordinatore, organismo coordinatore del sistema;
 - m. dotazione di personale proprio o in condivisione;
 - n. modalità di partecipazione al sistema;
 - o. distribuzione degli oneri a carico dei partecipanti;
 - p. validità minima triennale;
 - q. modalità di rinnovo, modifica e recesso.
3. Il regolamento di cui al comma 1 lettera b) deve essere redatto in coerenza con la convenzione di cui al comma 1 lettera a) e deve regolare le modalità di adesione al sistema, gli impegni e gli obblighi che i musei ed ecomusei aderenti devono rispettare per farne parte.
4. L'ente capofila di cui al comma 1 lettera c) può essere soggetto giuridico distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei ed ecomusei aderenti al sistema oppure soggetto titolare o gestore di uno o più musei ed ecomusei aderenti al sistema museale.
5. La programmazione delle attività del sistema di cui al comma 1 lettera d) disciplinate nella convenzione di cui al comma 1 lettera a) è annuale.
6. I musei di cui al comma 2 lettera e) possono aderire a un solo sistema museale territoriale e ad uno o più sistemi museali tematici."

Art. 5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie destinate al bando per i Sistemi museali 2026 è pari a complessivi euro 750.000,00 e si rende disponibile sui capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026 e 2027, secondo il seguente dettaglio:

- euro 500.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2026;
- euro 250.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2027.

Il contributo regionale, vista la funzione di supporto alle attività strutturali di tipo corrente è pari all'80% del costo complessivo delle attività finanziabili e delle spese ammissibili, pertanto in sede di rendicontazione andranno elencate le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività svolte.

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto di Sistema sarà erogato ai soggetti beneficiari per la quota prevista dalla graduatoria approvata con apposito Decreto dirigenziale **secondo il seguente dettaglio:**

- contestualmente alla decretazione di graduatoria definitiva dei progetti/erogazione dei contributi, sarà versato **un acconto di due terzi del contributo;**
- sulla base della **rendicontazione presentata entro il 31/05/2027, delle attività realizzate, concluse e liquidate entro il 30/04/2027.**

Qualora la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale potrà essere modificato o revocato procedendo al recupero dell'acconto erogato.

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

Art. 6. Spese ammissibili a rendicontazione

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese sostenute sia dai soggetti beneficiari che dai musei aderenti al Sistema.

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 35% del costo totale del progetto.

Riguardo la data di inizio ammissibilità della spesa, sono ammesse spese sostenute a partire dal 01/06/2026.

Non sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le seguenti spese:

- Acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- IVA se detraibile;
- IRAP ;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering e rimborsi spese;
- Acquisto di beni durevoli come opere d'arte ecc, ove non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;

- Mere liberalità di qualunque genere.
Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

Art. 7. Modalità di presentazione delle domande

Può presentare domanda di contributo il capofila del Sistema museale di cui all'art. 3.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati A1, A2, A3 e A4).

Allegati richiesti:

- Allegato A1 Domanda di contributo;
- Allegato A2 Scheda di sistema;
- Allegato A3 Tabella dati in formato excel compilata;
- Allegato A4 Elenco dei musei/ecomusei aderenti al Sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale DA FORNIRE SIA IN .PDF FIRMATO CHE IN .DOC (senza firma) **evidenziando quelli che sono entrati a far parte del sistema dopo il 15 settembre 2025;**
- documento progettuale che elenchi e descriva con dettaglio le proposte progettuali segmentate per ambiti, non quotate finanziariamente, immaginate per moduli.

Si precisa che SOLO i sistemi museali che hanno dovuto procedere al rinnovo della CONVENZIONE per scadenza dei termini devono allegare ANCHE il nuovo atto alla domanda.

Ulteriori Allegati alla domanda per i sistemi museali costituiti dopo il 15 settembre 2025

I NUOVI SISTEMI MUSEALI costituiti dopo il 15 settembre 2025, devono allegare alla domanda, oltre alla modulistica sopraelencata (A2, A3 e A4), anche i documenti redatti ai sensi dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*: art. 5 del d.p.g.r 22/R/2011 e ss.mm.ii.:

- convenzione di Sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei/ecomusei;
- regolamento di Sistema;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario nel caso in cui la firma non sia apposta digitalmente.

Ciascun Sistema museale può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

La domanda di partecipazione (Allegato A1) e relativi allegati, devono pervenire via PEC entro le ore 23.59 del 25 settembre 2026 e devono essere indirizzati a:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali.
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura.
Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Il campo oggetto della PEC dovrà riportare obbligatoriamente l'ESATTA dicitura:

Settore Patrimonio culturale Bando sistemi museali 2026

Tale dicitura deve essere riportata ESATTAMENTE, e senza aggiunta di ulteriori parole, per consentire l'attribuzione AUTOMATICA al Settore.

L'invio avverrà tramite posta certificata all'indirizzo **regionetoscana@postacert.toscana.it**
(farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica)

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail:

toscanamusei@regione.toscana.it

Sulla domanda deve essere apposta l'attestazione **del pagamento dell'IMPOSTA DI BOLLO**, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione (Allegato A1), scheda di dati di sistema (Allegato A2), la tabella dati in formato excel (Allegato A3), e l'Allegato A4 con l'elenco musei in .doc e PDF, nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegati B, B1, B2), sono reperibili online all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

Art. 8. Criteri di valutazione dei Sistemi museali con indicazione dei punteggi da assegnare, della formazione della graduatoria e del sistema di parametrizzazione del contributo finanziario.

Le domande saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

A) struttura del sistema (fino a 40 punti), ovvero:

A1- numero di musei che aderiscono al sistema: fino a 25 punti.

In dettaglio:

- da 2 a 3 musei: 5 pts
- da 4 a 5 musei: 10 pts
- da 6 a 7 musei: 15 pts
- da 8 a 10 musei: 18 pts
- da 11 a 20 musei: 20 pts

- da 21 a 30 musei: 22 pts
- oltre 30 musei: 25 pts

A2- numero di musei di rilevanza regionale che aderiscono al sistema: fino a 15 punti.

In dettaglio:

- 0 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 0 pts
- da 1 a 3 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 5 pts
- da 4 a 7 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 10 pts
- da 8 a 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 12 pts
- oltre 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 15 pts.

B) qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti (fino a 60 punti complessivamente), ovvero:

- qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti.

La qualità della progettazione sarà valutata secondo i seguenti criteri:

- 1- *adeguatezza/coerenza rispetto agli ambiti e alle finalità indicati nel bando (10 pts)*
- 2- *aspetti di interesse, coerenza, innovatività, riproducibilità e valori aggiunti (20 pts);*
- 3- *fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo (10 pts);*
- 4- *organicità del progetto a livello sistemico (10 pts);*
- 5- *progetti integrati con altri piani/programmi locali, della Regione, dello Stato e/o dell'UE (10 pts).*

Il punteggio conseguito da ogni Sistema museale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore in base al massimale indicato. Sulla base di tale punteggio complessivo di ciascun Sistema museale viene elaborata una graduatoria finale.

Le risorse disponibili, per un totale di euro 750.000,00, saranno così assegnate:

- per il 30% saranno distribuite in parti uguali ai Sistemi correttamente partecipanti al bando ed inseriti in graduatoria, assegnando dunque a ciascun Sistema una parte uguale;
- per il restante 70% saranno distribuite in base al seguente calcolo: si moltiplica il punteggio ottenuto da ciascun Sistema museale per il valore punto ottenuto dal rapporto fra importo disponibile al 70% e la somma complessiva dei punteggi dei Sistemi museali, ovvero assegnando a ciascun Sistema museale una quota diversificata secondo i precedenti parametri di commisurazione.

Il contributo assegnato a ciascun Sistema museale è dato dalla somma dei risultati dei due calcoli.

Art. 9. Concessione del contributo

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 secondo i criteri indicati in dettaglio all'art. 8.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

Art. 10. Obblighi relativi alla pubblicazione

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- 1) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- 2) le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- 3) **le associazioni, ETS e fondazioni;**
- 4) le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

Art. 11. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare a mezzo PEC (**regionetoscana@postacert.toscana.it** farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica) all'ufficio regionale competente, pena la revoca del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività ammesse dal bando, facendo uso dei moduli allegati al bando stesso debitamente sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, unitamente ad una relazione riassuntiva delle attività svolte, da far avere alla Regione Toscana **entro il 31/05/2027.**

I documenti da presentare sono dunque:

- **Modulo B1 per la rendicontazione, SIA IN VERSIONE EDITABILE, CHE IN .PDF CON FIRMA** in cui devono essere rendicontate le spese sostenute per la realizzazione delle attività realizzate, concluse e liquidate **per il periodo dal 01/06/2026 al 30/04/2027**, e secondo le modalità specificate nello stesso allegato (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000,

n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto/i beneficiario/i, che elenchi i distinti documenti di spesa rendicontabili riguardo il progetto attestando i costi sostenuti);

- **Modulo B2 Dichiarazione Iva e IRES** debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- **Relazione sintetica delle attività svolte**, da stilare su carta libera.

Art. 12. Verifica finale delle rendicontazioni e controlli

Tutti contributi sono sottoposti a verifica da parte del Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura o a Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite, dei documenti prodotti e del rendiconto delle spese, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione di attività, rispetto a quelle ammesse a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

La rendicontazione presentata sarà esaminata PRIMA dell'erogazione del saldo del contributo relativo al presente bando. Qualora le attività non risultino conformi a quelle preventivate con l'istanza derogando dagli ambiti ammessi a bando, il saldo del contributo regionale può essere ridotto nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'Art. 5. "Entità del contributo e modalità di erogazione", o revocato.

Il Settore competente inoltre o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità a quanto ammesso a finanziamento.

Art. 13. Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente potenziale revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata realizzazione delle attività ammesse al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto ammesso a contributo per ambiti (revoca parziale);
- 5 - mancata presentazione dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste;
- 6 - non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- 7 - inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa (punto 9).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea, Investimenti per la cultura esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

Art. 14. Clausola sull'eventuale criterio di determinazione degli interessi

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando (o del presente contratto) le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art. 15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 773 del 22 giugno 2020 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sistemi museali 2026".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge o per controlli sulla loro esattezza affidati a Enti esterni come indicato al Punto 12, e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura) e presso Enti esterni cui la Regione attribuisca lo svolgimento di controlli sulla loro esattezza come indicato al Punto 12, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art. 16. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura - Via L.C. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Paolo Baldi
paolo.baldi@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Maurizio Martinelli
toscanamusei@regione.toscana.it
maurizio.martinelli@regione.toscana.it; telefono 055-4382602

Francesca Ciaravino
toscanamusei@regione.toscana.it
francesca.ciaravino@regione.toscana.it; telefono 055-4385691

Barbara De Biasi
toscanamusei@regione.toscana.it
barbara.debiasi@regione.toscana.it; telefono 055-4384018

Gabriele Mazzi
toscanamusei@regione.toscana.it
gabriele.mazzi@regione.toscana.it; telefono 055-4384703

Chiara Molducci
toscanamusei@regione.toscana.it
chiara.molducci@regione.toscana.it; telefono 055-4383778